

*è tempo di cambiare,
è oggi il giorno sempre nuovo per ricominciare,
per dare svolte, parole nuove, convertire il cuore,
per dire al mondo, ad ogni uomo: Signore Gesù.*

**Siamo qui, sotto la stessa luce,
sotto la sua croce, cantando ad una voce:
è l'Emmanuel, l'Emmanuel, l'Emmanuel.
E' l'Emmanuel, Emmanuel.**

**E' l'Emmanuel, Dio con noi
Cristo tra noi.
Sotto la sua croce
E' l'Emmanuel, Emmanuel
Sotto la stessa croce
Cantando ad una voce...**

**Centro Missionario Diocesano
Parrocchia di S. Martino a Sesto Fiorentino**



**Veglia
di
preghiera
per i
missionari
martiri**

**IN CATENE PER CRISTO
LIBERI DI AMARE**

24 marzo 2009

Parrocchia di S. Martino a Sesto Fiorentino

Cel. Gesù Cristo, che ha consegnato la sua vita per la riconciliazione degli uomini, vi doni di comprendere e di vivere il suo mandato: non c'è amore più grande che dare la propria vita per i propri amici.

Ass. Amen.

Cel. Lo Spirito Santo infonda in voi la grazia della testimonianza e del martirio.

Ass. Amen.

Cel. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Ass. Amen.

Canto: EMMANUEL

Dall'orizzonte una grande luce viaggia nella storia
e lungo gli anni ha vinto il buio facendosi Memoria,
e illuminando la nostra vita chiaro ci rivela
che non si vive se non si cerca la Verità...

Un grande dono che Dio ci ha fatto
è Cristo, il suo Figlio,
e l'umanità è rinnovata, è in Lui salvata.
E' vero uomo, è vero Dio, è il Pane della Vita,
che ad ogni uomo ai suoi fratelli ridonerà.

**Siamo qui, sotto la stessa luce,
sotto la sua croce, cantando ad una voce:
è l'Emmanuel, l'Emmanuel, l'Emmanuel.
E' l'Emmanuel, Emmanuel.**

La morte è uccisa, la vita ha vinto,
è Pasqua in tutto il mondo,
un vento soffia in ogni uomo lo Spirito fecondo.
Che porta avanti nella storia la Chiesa sua sposa,
sotto lo sguardo di Maria, comunità. **Rit.**

Noi debitori del passato di secoli di storia,
di vite date per amore, di santi che han creduto,
di uomini che ad alta quota insegnano a volare,
di chi la storia sa cambiare, come Gesù. **Rit.**

□

E' giunta un'era di primavera,

CONCLUSIONE

Preghiera

Preghiamo insieme recitando a cori alterni:

Cel. In questo incontro facciamo memoria di Cristo risorto e vivo e con lui dei nostri fratelli e sorelle missionari uccisi a causa del Vangelo: sono i compagni dell'Agnello che hanno lavato le loro vesti nel suo sangue e ora vivono per sempre e intercedono per noi.

1° coro Vi ricordiamo uno per uno, una per una, per dire a tutti e a tutte con un solo prorompere di voce, di amore e di impegno: martiri nostri!

2° coro Donne, uomini, bambini, anziani, indigeni, contadini, operai, studenti, madri di famiglia, avvocati, maestre, artisti e comunicatori, operatori pastorali, pastori, sacerdoti, catechisti, vescovi...

1° coro Nomi conosciuti e già inseriti nel nostro martirologio o nomi sconosciuti ma incisi nel santorale di Dio.

2° coro Ci sentiamo vostra eredità.
Popolo testimone, Chiesa di martiri,
diaconi in cammino in questa lunga notte pasquale del Continente,
ancora tanto oscura, ma tanto invincibilmente vittoriosa.

Insieme Non cederemo, non ci venderemo, non rinunceremo a questo grande paradigma delle vostre vite che è stato il paradigma dello stesso Gesù e che è il sogno del Dio vivente per tutti i suoi figli e figlie di tutti i tempi e di tutti i popoli, in tutto il mondo, fino al Mondo unico e pluralmente fraterno: Il Regno, il Regno, il suo Regno!

Cel. Preghiamo
Signore Gesù, sul sentiero della speranza, da duemila anni, il tuo amore, come un'onda, ha chiamato al largo tanti missionari. Essi ti hanno amato di un amore palpitante, con i loro pensieri, le loro parole, le loro azioni. Ti hanno amato con un cuore più forte

INTRODUZIONE

Accoglienza, Saluto del Parroco, Presentazione della Veglia

Canto: CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te.
Se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà.
Seguirai la mia luce nella notte,
sentirai la mia forza nel cammino,
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato,
ti ho chiamato per nome.
Io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te, ovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri,
cose nuove fioriscono già;
aprìrò nel deserto sentieri,
darò acqua nell'aridità.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te, ovunque andrai.
***Io ti sarò accanto, sarò con te;
per tutto il tuo viaggio sarò con te. (x2)***

Intronizzazione dei Martiri del 2008

Mentre si canta, dai quattro angoli della Chiesa, viene portato un braccio della croce avvolto in catene. Davanti all'altare si spezzano le catene in segno di liberazione e si forma la croce, sistemandola dal lato opposto dell'ambone. Ai suoi piedi viene messo un vaso vuoto dove, dopo l'intronizzazione della Paro-

la, una donna porrà un mazzo di spighe. Sull'altare una tovaglia di colore rosso a simboleggiare il martirio di tanti cristiani.

Introduzione

La memoria dei martiri missionari attraverso la preghiera della Chiesa, è un momento forte per non dimenticare e vivere in speranza.

Ecco perché la Chiesa ha fissato la data del 24 marzo come giornata di ricordo e celebrazione dei suoi martiri. Nel 1980 proprio in questo giorno il vescovo di San Salvador, Oscar Romero, veniva ucciso mentre celebrava l'Eucarestia.

Stasera proponiamo al ricordo ed al suffragio di tutti i missionari martiri uccisi nell'anno 2008 nella consapevolezza che, come ha sottolineato il Santo Padre Benedetto XVI, "ricordare e pregare per questi nostri fratelli e sorelle – Vescovi, sacerdoti, religiosi, religiose e laici – caduti mentre svolgevano il loro servizio missionario è un dovere di gratitudine per tutta la Chiesa e uno stimolo per ciascuno di noi a testimoniare in modo sempre più coraggioso la nostra fede e la nostra speranza in Colui che sulla Croce ha vinto per sempre il potere dell'odio e della violenza con l'onnipotenza del suo amore" (Regina Coeli, 24 marzo 2008)...

Senza eroismi o proclami solenni, essi non hanno esitato a mettere quotidianamente a rischio la propria vita in tanti contesti di sofferenza, di povertà, di tensione, per non far mancare a quanti li circondavano, il soffio vitale della speranza cristiana, poiché "il presente, anche un presente faticoso, può essere vissuto ed accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino" (Spe salvi, 1). Con la semplice testimonianza della loro vita hanno quindi indicato ai fratelli la grandezza della meta che giustifica la durezza del cammino: "giungere a conoscere Dio – il vero Dio, questo significa ricevere speranza" (ib. 3).

IL PERDONO

Lett. Nel giorno che ricorda i missionari uccisi nell'arco dell'ultimo anno, rivolgiamoci a Dio Padre Santo, chiedendo perdono per noi e per il male del mondo.

"Chi contraccambia odio con odio moltiplica semplicemente il male nel mondo. L'odio genera odio, la violenza genera violenza. Un conflitto genera conflitti ancora più grandi, noi dobbiamo far fronte alla forza dell'odio con la forza dell'amore".¹

perché siete seme di speranza nel mondo.

**rit. Questa è la mia fede proclamarti mio Re, unico Dio grande Signore
Questa è la mia fede so che risorgerò e in Te Dimorerò**

CANTIAMO CON VOI **p. Johnson Moyalan**, martire in Nepal
d. Jaime Ossa Toro, martire in Colombia
p. Thomas Pandippallyil, martire in India
d. Nilson José Brasiliano, martire in Brasile
perché siete seme di speranza nel mondo.

**rit. Questa è la mia fede proclamarti mio Re, unico Dio grande Signore
Questa è la mia fede so che risorgerò e in Te Dimorerò**

CANTIAMO CON VOI **d. John Mark Ikpiki**, martire in Nigeria
d. Gerardo Miranda Avalos, martire in Messico
d. Samuel Francis, martire in India
Mercy Bahadur, martire in India
perché siete seme di speranza nel mondo.

**rit. Questa è la mia fede proclamarti mio Re, unico Dio grande Signore
Questa è la mia fede so che risorgerò e in Te Dimorerò**

CANTIAMO CON VOI **d. Bernard Digal**, martire in India
p. Otto Messmer, martire in Russia
p. Victor Betancourt, martire in Russia
Boduin Ntamenya, martire nella R.D. Congo
perché siete seme di speranza nel mondo.

**rit. Questa è la mia fede proclamarti mio Re, unico Dio grande Signore
Questa è la mia fede so che risorgerò e in Te Dimorerò**

CANTIAMO CON TE **Monsignor Oscar Romero** martire in Salvador
perché il tuo sangue è seme di libertà e di speranza

**rit. Questa è la mia fede proclamarti mio Re, unico Dio grande Signore
Questa è la mia fede so che risorgerò e in Te Dimorerò**

che tu offri ad ogni uomo giorni di grazia. **Rit.**

Tu pastore sei con noi, guidi il cammino,
ci raduni come chiesa per il regno.
Tra la gente noi viviamo nuova speranza
e la gioia che ci dà la tua presenza. **Rit.**

IL MARTIRIO

I martiri, secondo alcuni, non sono pianeti isolati, ma costellazioni che luccicano nel firmamento della storia della Chiesa. La numerosa aureola dei 20 missionari uccisi nel 2008 risplende per noi come ricordo e richiamo perché si mantenga viva la nostra disponibilità a lavare le nostre tuniche di sequela della Parola di Dio nel sangue dell'Agnello senza macchia.

Mentre facciamo memoria dei 20 missionari uccisi nel 2008, vengono portati i loro nomi scritti su 20 gocce rosse come il loro sangue versato, che verranno appese alla grande croce dai quattro bracci, perché è in quattro continenti che questi missionari hanno dato la loro vita per amore dei fratelli.

**rit. Questa è la mia fede proclamarti mio Re, unico Dio grande Signore
Questa è la mia fede so che risorgerò e in Te Dimorerò**

CANTIAMO CON VOI **d. Pedro Orellana Hidalgo** martire in Venezuela
p. Jesùs Reynaldo Roda, martire nelle Filippine
d. Michael Ithondeka, martire in Kenia
fr. Joseph Douet, martire in Guinea
perché siete seme di speranza nel mondo.

**rit. Questa è la mia fede proclamarti mio Re, unico Dio grande Signore
Questa è la mia fede so che risorgerò e in Te Dimorerò**

CANTIAMO CON VOI **p. Brian Thorp**, martire in Kenia
Mons. Paulos Faraj Rahho, martire in Iraq
d. Mariampillai Xavier Karunaratnam, martire in Sri Lanka
d. Julio Cesar Mendoza Acuma, martire in Messico

Ass. Signore, pietà, perché non confidiamo nella forza dell'amore.

Lett. *“Dobbiamo sostituire alle forze del corpo quelle dell'anima. La debolezza più grande della violenza sta proprio nel fatto che essa produce quello che vuole eliminare: invece di far diminuire il male, lo accresce. Con la violenza tu puoi uccidere chi ti odia, ma non ucciderai l'odio”.¹*

Ass. Cristo, pietà, perché la nostra aggressività aggiunge odio all'odio.

Lett. *“Ripagare violenza con violenza moltiplica soltanto la violenza e fa calare sul mondo una notte ancora più nera di quanto già è. Solo la luce può scacciare la notte. Solo l'amore può scacciare l'odio”.¹*

Ass. Signore, pietà, per i gesti quotidiani di amore che non abbiamo compiuto.

¹ Martin Luther King

LA PAROLA

La Parola di Dio fa il suo ingresso accompagnata dal nostro canto.

Canto: COME LA PIOGGIA E LA NEVE

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
ogni mia parola, ogni mia parola. (2 volte)

Lettura dalla prima lettera di Pietro

Ma se facendo il bene supporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, poiché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli *non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca*, insultato non rispondeva con

insulti, maltrattato non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. *Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.*

Parola di Dio
Rendiamo grazie a Dio

Silenzio

Segno

Rappresentazione del “ contadino fiorentino ” che semina e irriga la terra. Una donna innalza un mazzo di spighe e le porta ai piedi della croce

LA TESTIMONIANZA

Sr. Dorothy Stang uccisa in Brasile

Mons. Paulos Faraj Rahho, arcivescovo caldeo ucciso a Mosul in Iraq insieme a tre collaboratori

Ascoltiamo alcune testimonianze e riflessioni.

Segno

Si portano un cero rosso acceso e una gerbera bianca ai piedi della croce.

Canto: VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada per la sua strada.
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.

Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.

**E sarai luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova. (2v)**

**E per questa strada va', va'
e non voltarti indietro, va'. (da capo)**

...e non voltarti indietro.

Riflessione del vescovo

Silenzio

Canto: TESTIMONI DELL'AMORE

**Rit: Testimoni dell'amore testimoni del signore,
siamo il popolo di Dio e annunciamo il regno suo.
annunciamo la sua pace la speranza della croce
che lo spirito di Dio dona a questa umanità.**

Il tuo Spirito, Signore, in ogni tempo
ci fa segno del tuo amore per il mondo.
Tra la gente noi viviamo la tua missione
nella fede che si fa condivisione. **Rit.**

La parola della vita noi proclamiamo
e la storia del tuo amore raccontiamo.
Tra la gente noi viviamo una certezza: